



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza	Cebogel OCMA
Numero di registrazione (REACH)	la sostanza è esente dall'obbligo di registrazione - Regolamento REACH, Allegato V)
Numero CE	215-108-5
Numero CAS	1302-78-9

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati	uso industriale
Usi sconsigliati	usi di consumo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Cebo Holland BV
Westerduinweg 1
1976 BV IJmuiden
Olanda

Telefono: +31 (0) 255-546262
info@cebo.com
www.cebo.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza	HSEQ Department
e-mail (persona competente)	msds@cebo.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Servizio d'informazione in caso di emergenza	+31 (0) 255-546262 Questo numero è disponibile solo nei seguenti orari d'ufficio: 08:30 - 17:00
--	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
non prescritto

2.3 Altri pericoli

A seconda del tipo di manipolazione e uso (ad esempio macinazione, essiccamento), può essere generata silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e / o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente nota come silicosi. In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione della sostanza	Bentonite
Numero CE	215-108-5
Numero CAS	1302-78-9

Impurezze e additivi, classificazione secondo il Regolamento UE

La bentonite è una sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi o materiali biologici (UVCB, tipo 4) in base alle normative REACH e CLP.

Denominazione della sostanza	Identificatore	Wt%	Classificazione secondo 1272/2008/CE
Crystalline silica (fine fraction)	Nr CAS 14808-60-7 Nr CE 238-878-4	< 1	STOT RE 1 / H372

Per il testo completo delle frasi H e EUH: cfr. SEZIONE 16. Tutte le percentuali indicate sono percentuali in peso se non diversamente specificato.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Non lasciare la vittima da sola. Allontanare la vittima dalla zona a rischio. Tranquillizzare la vittima, tenerla coperta e al caldo. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico. Se il soggetto è svenuto provvedere al trasporto in posizione stabile su un fianco. Non somministrare niente.

Se inalata

Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico. Aerare.

A contatto con la pelle

Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. - Sciacquare la pelle/fare una doccia.

A contatto con gli occhi

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Lavare con acqua corrente per 10 minuti tenendo le palpebre aperte.

Se ingerita

Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Fare bere l'acqua in piccoli sorsi (effetto di diluizione).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi acuti causerebbero dolore agli occhi a causa della polvere. Non sono previsti effetti ritardati se il trattamento di pronto soccorso viene applicato in modo efficace.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nulla



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

acqua, schiuma, schiuma alcool-resistente, polvere ABC, coordinare misure antincendio nelle zone circostanti

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

ossidi di azoto (NOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti. Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua. Raccogliere l'acqua antincendio contaminata. Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime. Avvertire le persone nelle vicinanze ed evacuarle. Ventilare l'area colpita. Controllare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione del prodotto. Evitare di respirare la polvere. In caso di perdita o di riversamento rende la superficie altamente scivolosa.

Per chi interviene direttamente

Equipaggiamento standard per i vigili del fuoco. Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi. - Catturare meccanicamente.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente. Raccogliere il materiale fuoriuscito Per evitare la dispersione di polvere è possibile utilizzare l'aspirapolvere o lo spazzamento a umido.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

al rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni

- Misure di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare la ventilazione locale e generale. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Usare soltanto in luogo ben ventilato. Eliminazione dei depositi di polveri. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Evitare la formazione di polvere.

- Attenzione

I depositi di polveri possono formarsi su tutte le possibili superfici in uno spazio aziendale.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani dopo l'uso. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Non tenere mai cibo o bevande in presenza di sostanze chimiche. Non mettere mai le sostanze chimiche in contenitori che vengono solitamente usati per cibo o bevande. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Gestione dei rischi connessi

Ridurre al minimo la generazione di polvere nell'aria e prevenire la dispersione del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e conservare i prodotti imballati in modo da evitare lo scoppio accidentale.

Sostanze o miscele incompatibili

Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.

Altre informazioni da tenere in considerazione

- Disposizioni relative alla ventilazione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

7.3 Usi finali specifici

Se hai bisogno di consigli su usi specifici, consulta la Guida alle buone pratiche di cui al paragrafo 16.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

Pae- se	Nome dell'agente chi- mico	Nr CAS	Iden- tifi- cato- re	8 ore [ppm]	8 ore [mg/ m ³]	Breve termi- ne [ppm]	Breve termi- ne [mg/ m ³]	VM [ppm]	VM [mg/ m ³]	No- ta- zio- ne	Fonte
EU	silice, cristallina	14808- 60-7	IOEL V		0,1					r	2017/ 2398/ UE

Notazione

8 ore media ponderata nel tempo (limite di esposizione di lunga durata): misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di otto ore, come media ponderata (salvo indicazione contraria)

breve termine limite per breve tempo di esposizione (livello di esposizione a breve termine): valore limite al di là del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione e che si riferisce ad un periodo di 15 minuti (salvo indicazione contraria)

r frazione respirabile

VM valore massimo al di là del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione (ceiling value)



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Impiego di una corretta prassi igienica industriale. Se hai bisogno di consigli su usi specifici, consulta la Guida alle buone pratiche di cui al paragrafo 16.

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto

Utilizzare la visiera con protezione laterale. EN166

Protezione della pelle

- protezione delle mani

Indossare guanti protettivi.

- tipo di materiale

PVC: policloruro di vinile, NR: gomma naturale, lattice

- misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. P3 (filtra almeno il 99,95% delle particelle aeree, codice cromatico: bianco).

Controlli dell'esposizione ambientale

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	solido (polvere)
Colore	grigio chiaro
Odore	caratteristico
Altri parametri fisici e chimici	
(valore) pH	9 - 10,5 (acqua: 0,05 kg/l)
Punto di fusione/punto di congelamento	>450 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato
Punto di infiammabilità	non si applica
Tasso di evaporazione	non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	
Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere	non determinato
Tensione di vapore	non determinato
Densità	2,6 g/cm ³ a 20 °C
Densità apparente	1 - 1,4 g/cm ³



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

La/le solubilità	
- Solubilità in acqua	<0,9 mg/l a 20 °C
Coefficiente di ripartizione	
- n-ottanolo/acqua (log KOW)	Questa informazione non è disponibile.
Temperatura di autoaccensione	>400 °C (EUBA)
Viscosità	irrilevante (sostanza solida)
Proprietà esplosive	nulla
Proprietà ossidanti	nulla
9.2 Altre informazioni	Non ci sono informazioni supplementari.
Non è significativo.	

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

questo materiale non è reattivo in condizioni ambientali normali

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.4 Condizioni da evitare

Minimise airborne dust generation and prevent wind dispersal, during loading and unloading. Keep containers closed and store packaged products so that accidental rupture to prevent.

10.5 Materiali incompatibili

Non conservare insieme a materiali che potrebbero essere interessati dalla polvere

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento. Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

GHS delle Nazioni Unite, allegato 4: Può essere nocivo se ingerito o inalato.



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie	Metodo	Note
orale	LD50	>2.000 mg/kg	ratto	OECD Guideline 420	
inalazione: polvere/aerosol	LC50	>5,27 mg/l/4h	ratto	OECD Guideline 436	

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle. La bentonite non è irritante per la pelle (in vivo, OECD 404, coniglio).

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Non è classificato come irritante o come causante gravi lesioni oculari. La bentonite non è irritante per gli occhi (in vivo, OECD 405, coniglio). La bentonite è classificata come lieve irritante per gli occhi (secondo i criteri Kay e Calandra modificati).

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle. La bentonite non è un sensibilizzante della pelle secondo il test dei linfonodi locali (OECD 429, topo).

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione.

- La classificazione come mutageno sulle cellule germinali si basa su

Test in vitro (OCSE 471, 473 e 476) negativi.

- La classificazione come cancerogeno si basa su

La sepiolite è stata valutata dalla IARC come classe 3 ("Non classificabile come cancerogeno per l'uomo"). In base al read-across con sepiolite, la bentonite è stata valutata come non cancerogena. Pertanto la classificazione della bentonite per cancerogenicità non è giustificata. Nel 1997, la IARC (l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) ha concluso che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro del polmone negli esseri umani. Tuttavia ha sottolineato che non tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina, dovevano essere incriminati. (Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni di sostanze chimiche per l'uomo, silice, silicati, polvere e fibre organiche, 1997, volume 68, IARC, Lione, Francia.) Nel giugno 2003, SCOEL (il comitato scientifico dell'UE sui limiti dell'esposizione professionale) ha concluso che l'effetto principale sull'uomo di inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Vi sono sufficienti informazioni per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è aumentato nelle persone con silicosi (e, apparentemente, non in lavoratori senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto prevenire l'insorgere della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ... "(SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003). Quindi c'è un insieme di prove a supporto del fatto che un aumento del rischio di cancro sarebbe limitato alle persone che soffrono già di silicosi. La protezione dei lavoratori contro la silicosi deve essere garantita rispettando i limiti regolamentari di esposizione professionale esistenti e implementando misure aggiuntive di gestione dei rischi laddove richiesto (vedere la sezione 16 di seguito).

- La classificazione come tossico per la riproduzione si basa su

La bentonite non è tossica per la riproduzione. Sono disponibili due studi di sviluppo: Abdel-Wahhab et al (1999) La bentonite non ha avuto alcun effetto sui parametri materni e fetali a un livello dietetico dello 0,5% p / p (equivalente a 250 mg / kg di peso corporeo). Wiles et al (2004) la montmorillonite di calcio al 2% o la montmorillonite di sodio nella dieta non hanno avuto effetti sul peso materno o sui pesi degli organi materni, peso della lettiera, impianti embrionali o riassorbimenti. In entrambi gli studi sugli animali non sono stati rilevati effetti sui parametri materno / fetali. La classificazione per tossicità riproduttiva non è giustificata.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

Non è classificato come tossico specifico per organi bersaglio.

- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

- **Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta**

STOT Orale: studio sulla tossicità a dose ripetuta a breve termine (28 giorni) e studio di tossicità subcronica (90 giorni) sui topi con bentonite. Bentonite alimentata a topi al 10%, 25% o 50% per 61 giorni. L'epatoma è stato osservato nei topi trattati con una dieta al 50% di bentonite. Ciò era dovuto al fatto che la bentonite era un silicato di scambio di basi e quindi rimuoveva la colina dal contenuto dell'intestino> uno studio di alimentazione di 200 giorni del 50% di bentonite. Gli epatomi si sono sviluppati in 11 dei 12 topi. I fegati di topi sottoposti a dieta bentonite-basale 50/50 sono stati gravemente danneggiati. Il danno epatico osservato nel gruppo ingerendo bentonite è coerente con quello atteso durante il prolungato deficit di colina, un silicato a base di scambio, è avanzato come spiegazione parziale per lo sviluppo degli epatomi nei topi in questi esperimenti Effetto visto sui fegati. Tuttavia, sono stati condotti studi su topi ad altissima concentrazione e gli effetti osservati sono considerati secondari a causa della disgregazione della digestione. Pertanto, la classificazione della bentonite per tossicità in caso di esposizione prolungata per via orale non è giustificata. Inalazione STOT: i dati su animali e in vitro indicano una differenza tra il quarzo cristallino e il contenuto di quarzo della bentonite. Non è possibile una valutazione quantitativa basata sui dati sugli animali in quanto non è disponibile uno studio sull'inalazione a dose ripetuta pertinente. I dati umani sono limitati a rapporti di casi che suggeriscono una relazione tra l'esposizione ad alta bentonite (esposizione all'inizio del XX secolo senza misure protettive all'avanguardia e limiti massimi di esposizione alla polvere). Il legame tra l'esposizione alla bentonite e la silicosi non è considerato sufficientemente dimostrato. Per quanto riguarda la classificazione e l'etichettatura della bentonite, le prove non sono considerate adeguate per giungere a una conclusione sulla classificazione specifica della bentonite con tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta (STOT-RE). Il polmone può essere colpito a ripetute esposizioni ad alte dosi, come suggerito da segnalazioni di casi negli esseri umani. Se questo effetto si verifica solo a concentrazioni che sovraccaricano la capacità di clearance polmonare e non è rilevante per l'uomo dal momento che si stabiliscono limiti generali di esposizione alla polvere. Pertanto, la classificazione della bentonite per tossicità in caso di esposizione prolungata per inalazione non è giustificata. L'esposizione prolungata e / o massiccia alla polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)

Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
LC50	16.000 mg/l	trota iridea	96 h
EC50	81,6 mg/l	carpa	96 h
EC50	24,8 mg/l	vertebrati acquatici	48 h
EC50	>100 mg/l	microorganismi	48 h
LC50 (24h): 2800-3200 mg/l (black bass, warmouth bass, blue gill and sunfish)			
LC50 (24h): >500 mg/l (C. Dubia, H. Limbata)			

Tossicità acquatica (cronica)

Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
LC50		pesce	d
EC50	>100 mg/l	alghe d'acqua dolce	72 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non occorre realizzare lo studio perchè la sostanza è inorganica.



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non occorre realizzare lo studio perchè la sostanza è inorganica.

12.4 Mobilità nel suolo

Insolubile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

Potenziale di perturbazione del sistema endocrino

Non elencato.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento rifiuti-informazioni pertinenti

Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR). Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati. Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.

Osservazioni

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti. I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU	(non sottoposto a regolamenti relativi al trasporto)
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	irrilevante
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	Classe	-
14.4	Gruppo di imballaggio	irrilevante
14.5	Pericoli per l'ambiente	nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose)
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Non ci sono informazioni supplementari.	
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	
	Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.	



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

- Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)
Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR, del RID e dell'ADN.
- Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)
Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.
- Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)
Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

- Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII
non elencato
- Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) / SVHC - elenco delle sostanze candidate
non elencato
Nessuno dei componenti è elencato.
- Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS) -Allegato II
non elencato
- Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)
non elencato
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
non elencato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
2017/2398/UE	Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro
8 ore	Media ponderata nel tempo
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
breve termine	Limite per breve tempo di esposizione
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
CMR	Cancerogeno, Mutageno o tossico per la Riproduzione
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
IOELV	Valori limite indicativi di esposizione professionale
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
ppm	Parti per milione
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
VM	Valore massimo
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP, EU-GHS)

Frase pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



Cebo Holland

Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Cebogel OCMA

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 22.10.2015 (GHS 1)

Revisione: 17.01.2019

Avvertenze di formazione professionale

Un accordo di dialogo sociale multisettoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso la manipolazione e l'uso della silice cristallina e dei prodotti che lo contengono è stato firmato il 25 aprile 2006. Questo accordo autonomo, che riceve il sostegno finanziario della Commissione europea, si basa su una Guida alle buone pratiche. I requisiti dell'accordo sono entrati in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (2006 / C 279/02). Il testo dell'Accordo e i suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili su <http://www.nepsi.eu> e forniscono informazioni e guida utili per la gestione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. I riferimenti bibliografici sono disponibili su richiesta presso EUROSIL, l'Associazione europea dei produttori di silice industriale.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto. Questa informazione è basata sulla nostra conoscenza presente. Tuttavia, ciò non costituisce una garanzia per le specifiche caratteristiche del prodotto e non deve stabilire un rapporto contrattuale giuridicamente valido.